

Carissimi Confratelli, Vi annunzio col piú profondo dolore la morte del confratello professo perpetuo

Sac. GHISLANDI PIETRO

DI ANNI 62

Era nato a Bergamo il 26 novembre 1873. Dai pii genitori, Pietro Ghislandi e Luigia Berrera ricevette una soda educazione cristiana. Vestí l'abito chiericale nel 1894 e fece i suoi studi nel Seminario di Bergamo.

Sentiva però un gran desiderio di esser religioso e missionario e dopo il 1° anno de Teologia, entró nella nostra casa di Foglizzo il 29 Settembre 1897 ed il 9 Dicembre dello stesso anno, incominciava il suo noviziato. Emise i voti perpetui il 13 Dicembre 1898 e fu subito mandato a Roma per compiere i suoi studi Teologici. Vi rimase però solo un anno e già nel 1900 se trova sul campo del lavoro nel Nord del Brasile, nella casa allora fondata di Bahia. Ordinato sacerdote il 21 Dicembre 1901, l'anno seguente fu destinato per qualche tempo alla casa de Recife e Jaboatão e poi per alcuni anni alla casa di Colonia.

Nel 1906 ritorna a Bahia in qualità di confessore.

Nel 1912 l'ubbidienza lo destinó alla Colonia Agricola della Thebaida = Sergipe (Brasile). Vi passó degli anni felici, diceva, ancorché molte volte mancasse perfino lo strettamente necessario. Nel 1916 vi fu eletto direttore, succedendo a Mons. Giordano che doveva recarsi al Rio Negro come 1° prefetto apostolico di quella difficilissima missione, e resse le sorti di quella casa fino al 1920 quando venne chiusa per motivi principalmente di salute dei confratelli. Ottenne allora il permesso di rivedere dopo vent'anni la patria ed i parenti e al ritorno nel Brasile fu scelto per fondare il collegio

di Manáos nel Luglio del 1921. La nuova casa, che doveva servire di punto di appoggio per i nostri missionari del Rio Negro, divenne in breve un grande collegio e il centro, possiamo dire, di educazione cristiana della gioventú di Manáos. Il nostro caro estinto spiegó una attività prodigiosa durante questo tempo e ottenne risultati superiori alle previsioni più ottimiste — La gioventú di Manáos ricorderá P. PEDRO, come era chiamato, per molto tempo. Nel 1930 la rovinata salute lo obbligó a ritornare in patria, ma vi rimase per poco tempo perché fu scelto dal Rev. D. Pietro Tirone come segretario per la visita straordinaria che fece alle nostre case e missioni del Brasile, nel 1931. Finita la visita, febbraio del 1932, ritornó alla sua Manáos, come chiamava il suo campo prediletto di lavoro. Nel 1933 gli fu affidata la direzione della casa di Bahia e vi si recó con animo sereno ancorché le sue forze e la sua salute non gli permettessero più grandi sforzi. Finito il triennio chiese con insistenza di essere esonerato dalla Direzione della casa e che gli fosse data un'occupazione senza tanta responsabilità.

Atteso nel suo desiderio, rimase provvisoriamente per alcune settimane nella medesima casa di Bahia per dare al nuovo direttore le informazioni necessarie relative al movimento del collegio. E la Divina Provvidenza aveva determinato che la morte ce lo rapisse il giorno 5 di marzo alle ore venti — assistito dal direttore della casa, da tutti i confratelli e dalle Suore di Sant'Anna ricevendo da esse le più caritatevoli attenzioni. Cadde ammalato alla mattina del giorno 22 febbraio. Chiamati i più valenti medici professori della nostra Facoltà nulla più valse la scienza loro a ridonare la salute a noi così preziosa.

Aveva finito la sua giornata e ritornava a Dio per ricevere la giusta mercede.

Dotato di un carattere affabile e allegro, faceva di tutti quelli che lo avvicinavano altrettanti amici e ammiratori — La sua compagnia era desiderata dai confratelli e dai giovani e tra una barzelletta e l'altra, aveva sempre una buona parola per animare e fare del bene e per inculcare la devozione all'Ausiliatrice e al nostro Santo Fondatore.

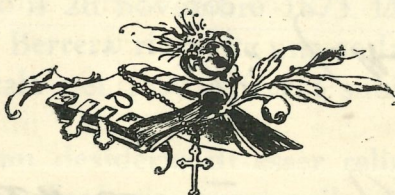
Lascia un gran vuoto nelle nostre file, già di troppo diradate e per molto tempo la sua memoria rimarrà viva tra i confratelli, tra gli amici e benefattori nostri e principalmente tra i suoi numerosi ex=allievi.

Carissimi confratelli, raccomando alle vostre preghiere la sua bell'anima e allo stesso tempo vi chiedo perchè preghiate pure pel

VOSTRO AFF.MO CONFRATELLO

Sac. Selva Giuseppe

Ispettore



Dati pel Necrologio — Sac. GHISLANDI PIETRO d'anni 62. Nato a Bergamo (Italia) il 26-XI-1873 e morto a Bahia (Brasile) il 5-III-1936 dopo 37 anni di professione e 34 di sacerdote
Fu direttore per 19 anni.



LYCEU SALESIANO DO SALVADOR
BAHIA - BRASIL

1914

Frederico

Via Alameda 33

Bozano